

The territory comprising the plains of Cassino and the municipalities that are located on the heights of the mountains that envelop and that have been part of the so-called “land of Saint Benedict” is crossed by important “step. There are some of them made out to Saints relevant to humanity (Via di San Benedetto, Via di San Michele Arcangelo, Via Francigena); Some linked to historical events of world importance (the path of memory); others allow you to reconstruct the life of the italic peoples and Romans. We must not neglect the itineraries between the monti Aurunci, both left and right of the freeway that connects Cassino Formia, where dinosaur tracks and you can admire the Karst phenomenon.



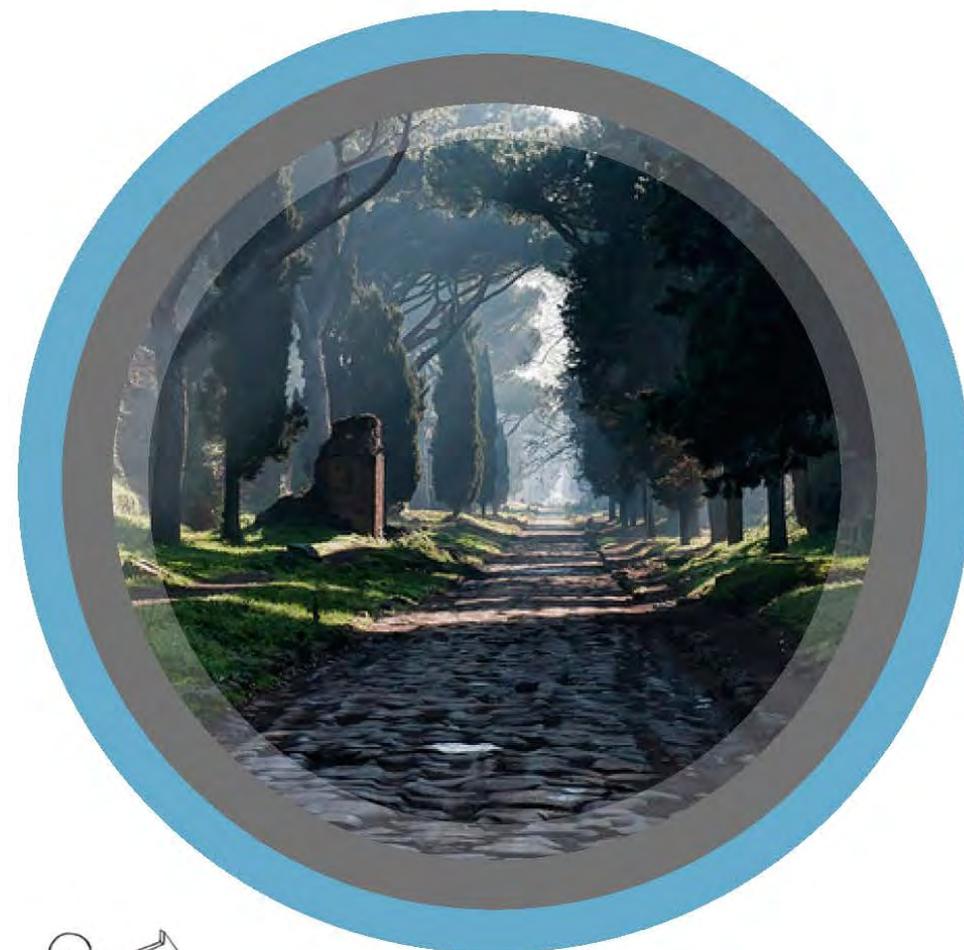
COME ARRIVARE



A piedi: percorrendo la Via Francigena sulla Via Casilina

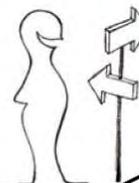
In treno: linea Roma-Cassino

In auto: autostrada A1, uscita Cassino



DOVE INFORMARSI

www.viefrancigenelazio.it
www.associazioneseraf.it
www.marketing.territoriale.it
www.caiesperia.it/sentieri
www.museohistoriale.org



GLI ITINERARI

Gli esseri umani si sono sempre mossi in relazione alle necessità di nutrire le comunità di appartenenza o per gli animali di cui si sono serviti. I tratturi sono una dimostrazione di questo spostamento ricorrente, stagionale, che le persone hanno fatto per consentire al bestiame di proprietà di trovare pascoli adeguati man mano che si alternavano le stagioni. Le genti si sono poi messe in cammino per conquistare nuove terre e conoscere altre genti. Basti pensare all'opera fatta dai romani per raggiungere rapidamente le parti del mondo da conquistare.

Dopo la morte di Cristo, si sono attivati molti "cammini" perché numerosi apostoli sono partiti da Gerusalemme per portare la voce di Dio ai confini del mondo conosciuto. La stessa strada è stata percorsa al contrario per raggiungere Roma e Gerusalemme a partire dalle diverse parti del mondo. Il cammino dei pellegrini è diventato un fenomeno sociale che unisce spiritualità a moda, come è avvenuto per il più famoso cammino europeo, quello che porta al Santuario di Santiago de Compostela. Un tentativo per curare l'anima, ma anche per curare lo spirito ed il corpo.

Alcuni di questi cammini sono stati fatti da persone che hanno abbandonato le proprie ricchezze, le proprie famiglie ed i propri affetti per concedersi a Dio e lavorare per diffondere il suo insegnamento. Lo hanno fatto San Francesco e San Benedetto, ma anche colui che è diventato Padre Pio: sono partiti da un luogo per fermarsi in un altro dove hanno accolto i fedeli e diffuso la fede attraverso le loro opere.

Ci sono poi "cammini" che consentono di ricostruire la vita di personaggi che hanno fatto la storia: la via della Roma Imperiale, la via dei Longobardi, la via di poeti significativi, ecc.

Ci sono, infine, cammini costruiti più di recente per rievocare momenti o luoghi comuni. Si pensi alle vie della Guerra (la Gran Via della Memoria) o a quella del Vino o dell'Olio.

Il "cammino" risponde dunque al bisogno di mobilità e al bisogno di onorare i propri riferimenti religiosi e culturali; all'esigenza di ricostruire la storia o di leggere il territorio ed i suoi popoli. Un turismo, dunque, colto che ama andare sui luoghi e restarvi il tempo sufficiente per tornarvene arricchiti.

L'Unione Europea ha identificato 29 itinerari riconoscendoli come "itinerari culturali europei" con il fine di stimolare il loro percorso e facilitare l'integrazione tra i popoli europei.

Qui si descrivono solo alcuni dei cammini più importanti, segnalando che ce ne sono tanti altri da scoprire.

I PRINCIPALI ITINERARI CULTURALI

La Via
della Roma
Imperiale

Le strade calcate dai Romani sono ancora, per ampi tratti, percorribili in questo territorio. I musei di Aquino e di Cassino ne raccolgono le testimonianze, l'Anfiteatro e il Circo posti sotto il monte dove si erge l'Abbazia di Montecassino sono lì a mostrare la grandezza della loro presenza in loco. Il territorio ricco di corsi d'acqua è stato un grande attrattore per i guerrieri che dovevano recuperare le energie e soddisfare i piaceri della vita ma anche per costruirvi porti fluviali e trasportare animali e merci.



La via parte da Norcia, in Umbria, dove il Santo è nato, passa nei diversi luoghi dove ha soggiornato da giovane prima di arrivare a Subiaco dove ha vissuto in una grotta per poi ripartire e giungere fino a Montecassino dove è rimasto fino alla morte. Da lì lui stesso, e soprattutto i monaci benedettini, hanno gestito il territorio fino al golfo di Gaeta. Il cammino in questa zona è quello che passa attraverso le "celle", strutture di gestione delle attività agricole, trasformate dopo la fase di incastellamento nei borghi oggi presenti nell'area.



Il Gran Percorso della Memoria segna le città attraversate dalla Linea Gustav. Una linea difensiva costruita dai Tedeschi per sbarrare la via alle truppe degli Alleati diretti a Roma per liberare l'Italia dal nazifascismo. Proprio nella piana di Cassino e sui monti circostanti si è combattuta una guerra tremenda che la pluralità dei cimiteri di guerra sparsi sul territorio dimostra ampiamente. Tre grandi battaglie si annoverano e la distruzione dell'Abbazia ad opera degli Alleati. Il percorso deve necessariamente comprendere la visita all'Historiale e ai diversi cimiteri presenti nell'area (Polacco, Tedesco, e degli inglesi del Commonwealth).



Quella che in questo territorio si può percorrere è quella che segue la Via Prenestina e poi la Casilina. Essa da Roma, passa parallela all'Autostrada del Sole, scende dai Comuni del Cesanese (Paliano, Piglio e Acuto), supera Anagni e Frosinone, scende ad Aquino, attraversa Cassino e va verso San Vittore del Lazio per incamminarsi verso il Molise e scendere in Puglia per attraversare l'Adriatico e raggiungere così Gerusalemme.

La Via Micaelica, detta Via dell'Arcangelo o Via dell'Angelo, è la via che percorre San Michele per arrivare a Monte Sant'Angelo, in Puglia, attraversando tutta l'Europa. Il Santuario di San Michele nel Gargano divenne poi meta antichissima di pellegrinaggi da tutta l'Europa cristiana longobarda e germanica.

La Via da seguire parte dalla chiesa di San Michele presente proprio a Castelforte e va in due direzioni: quella che sale sui Monti Aurunci e in località Redentore, sopra Maranola, trova la chiesa rupestre in grotta ad esso dedicata, e poi quella che viene verso Cassino e le cui chiese da visitare si trovano ad Ausonia (Santuario della Madonna del Piano), a Castelnuovo Parano (Santa Maria della Minerva) e ad Esperia (Madonna delle Grazie).

